

*S. Vincenzo, diacono e martire (memoria facoltativa)*

## SABATO 22 GENNAIO

Il settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### **Inno** (CFC)

*Gesù maestro, Salvatore,  
beato chi offre la sua vita,  
chi pronto prende il tuo giogo,  
chi segue te fino alla croce!*

*Gli parli al cuore e gli riveli  
il mistero di ogni seme in terra:  
se muore porta molto frutto:  
proprio così l'amore vince!*

*Il tuo splendore sul suo volto  
e sulle labbra il tuo nome;  
non teme quando viene l'ora:  
e passa in te dal mondo al Padre.*

#### **Salmo** CF. SAL 64 (65)

Per te il silenzio è lode,  
o Dio, in Sion,

a te si sciolgono i voti.  
A te, che ascolti la preghiera,  
viene ogni mortale.  
Pesano su di noi  
le nostre colpe,  
ma tu perdoni i nostri delitti.

Beato chi hai scelto  
perché ti stia vicino:  
abiterà nei tuoi atri.  
Ci sazieremo dei beni  
della tua casa,  
delle cose sacre del tuo tempio.

Con i prodigi della tua giustizia,  
tu ci rispondi, o Dio,  
nostra salvezza,  
fiducia degli estremi confini  
della terra  
e dei mari più lontani.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

I suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé» (Mc 3,21).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

**Rit.: Rivelaci, o Dio, la follia del tuo amore!**

- Spezza in noi, o Signore, ogni logica di sicurezza e di paura perché sappiamo rischiare sulle vie della tua infinita carità.
- Piega in noi, o Signore, ogni durezza e arroganza perché sappiamo affidarci con umiltà alla tua provvidenza che sostiene chi è piccolo e povero.
- Facci camminare sempre accanto a te per guardare ogni uomo e ogni donna con i tuoi stessi occhi di compassione e per far dimorare in noi l'eccesso della tua misericordia.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 65,4

A te si prostri tutta la terra, o Dio.

A te canti inni, canti al tuo nome, o Altissimo.

### COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA 2SAM 1,1-4.11-12.17.19.23-27

Dal Secondo libro di Samuèle

In quei giorni, <sup>1</sup>Davide tornò dalla strage degli Amaleciti e rimase a Siklag due giorni. <sup>2</sup>Al terzo giorno ecco arrivare un uomo dal campo di Saul con la veste stracciata e col capo cosparso di polvere. Appena giunto presso Davide, cadde a terra e si prostrò. <sup>3</sup>Davide gli chiese: «Da dove vieni?». Rispose: «Sono fuggito dal campo d'Israele». <sup>4</sup>Davide gli domandò: «Come sono andate le cose? Su, dammi notizie!». Rispose: «È successo che il popolo è fuggito nel corso della battaglia, molti del popolo sono caduti e sono morti; anche Saul e suo figlio Gionata sono morti».

<sup>11</sup>Davide afferrò le sue vesti e le stracciò; così fecero tutti gli uomini che erano con lui. <sup>12</sup>Essi alzarono lamenti, piansero e digiunarono fino a sera per Saul e Gionata, suo figlio, per il popolo del Signore e per la casa d'Israele, perché erano caduti di spada.

<sup>17</sup>Allora Davide intonò questo lamento su Saul e suo figlio Gionata: <sup>19</sup>«Il tuo vanto, Israele, sulle tue alture giace trafitto! Come sono caduti gli eroi? <sup>23</sup>O Saul e Gionata, amabili e gentili, né in vita né in morte furono divisi; erano più veloci delle aquile, più forti dei leoni. <sup>24</sup>Figlie d'Israele, piangete su Saul, che con delizia vi rivestiva di porpora, che appendeva gioielli d'oro sulle vostre vesti. <sup>25</sup>Come son caduti gli eroi in mezzo alla battaglia? Gionata, sulle tue alture trafitto! <sup>26</sup>Una grande pena ho per te, fratello mio, Gionata! Tu mi eri molto caro; la tua amicizia era per me preziosa, più che amore di donna. <sup>27</sup>Come sono caduti gli eroi, sono perite le armi?». – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 79 (80)

Rit. **Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi.**

<sup>2</sup>Tu, pastore d'Israele, ascolta,  
tu che guidi Giuseppe come un gregge.

Seduto sui cherubini, risplendi

<sup>3</sup>davanti a Èfraim, Beniamino e Manasse.

Risveglia la tua potenza  
e vieni a salvarci. **Rit.**

<sup>5</sup>Signore, Dio degli eserciti,  
fino a quando fremerai di sdegno  
contro le preghiere del tuo popolo?

<sup>6</sup>Tu ci nutri con pane di lacrime,  
ci fai bere lacrime in abbondanza.

<sup>7</sup>Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini  
e i nostri nemici ridono di noi. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** CF. AT 16,14B

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore  
e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO** Mc 3,20-21

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù <sup>20</sup>entrò in una casa e di nuovo si radunò  
una folla, tanto che non potevano neppure mangiare.

<sup>21</sup>Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo;  
dicevano infatti: «È fuori di sé».

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre, di partecipare con viva fede ai santi misteri, poiché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 22,5

**Davanti a me tu prepari una mensa;  
il mio calice trabocca.**

## **DOPO LA COMUNIONE**

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché saziati dall'unico pane del cielo, nell'unica fede siamo resi un solo corpo. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Eccesso**

Gesù continua a stupire, a creare entusiasmi e adesione, ma anche opposizione e giudizi duri. È l'agire inaudito di Gesù, è la sua persona che custodisce un mistero inafferrabile a provocare atteggiamenti contrapposti. E nei due versetti del racconto di Marco, oggi riportati dalla liturgia, vediamo che i protagonisti di

questo scandalo, di questa pietra d'inciampo che è la persona stessa di Gesù e il suo stile di vita, sono i parenti di questo singolare rabbi.

Marco ancora una volta ci presenta l'icona di un'umanità che cerca disperatamente una salvezza e che intuisce che solo questo straordinario maestro può donargliela. È un'umanità che si aggrappa alla speranza, come un naufrago si aggrappa a una zattera per evitare di morire affogato tra i flutti del mare. Gesù è assediato da questa folla che lo insegue, tanto che non riesce a sfuggire a essa nemmeno rifugiandosi in una casa per rifocillarsi un po' con i suoi discepoli: «di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare» (Mc 3,20). Ma ciò che stupisce è il fatto che Gesù non sembra eccessivamente preoccupato di sottrarsi a questa folla. L'accoglie con quella immediatezza che nasce dalla compassione, dalla conoscenza del cuore umano, dei drammi che affaticano la vita di quegli uomini e donne che ha davanti ai suoi occhi. È l'eccesso della misericordia di Dio che si rivela nell'agire e soprattutto nel cuore di Gesù, quell'amore che non conosce misura (la misura dell'amore è, di fatto, non avere misura), che non conosce confini.

Questo però è troppo anche per chi cerca di stare vicino a Gesù: «I suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: "È fuori di sé"» (3,21). A scandalizzarsi, in questo caso, non sono scribi e farisei, ma i familiari, gli amici, coloro che conoscono bene Gesù. Non reggono all'eccesso del suo amore,

alla novità di quel modo di accostare l'uomo, di annunciare il Regno. Quell'eccesso è fuori di ogni logica, è irrazionale, è una pazzia! Ecco allora la reazione: deve essere riportato nel luogo dell'ovvietà, della ragione, della logica. Deve essere riportato con i piedi per terra, in sé, perché, per come si comporta, è «fuori di sé». E deve essere sottratto a quella casa affollata, a quella mensa piena di umanità emarginata e sofferente, per essere riportato nella sicurezza del suo clan, della sua casa, di quei legami rassicuranti o di quegli schemi religiosi che rifuggono ogni «eccesso». Ecco la tentazione dei parenti di Gesù, ecco la nostra tentazione. La sorprendente novità del vangelo, quell'eccesso di misericordia che abbatte ogni barriera e si misura solo con l'infinita gratuità, ci spaventa, ci rende insicuri. Possiamo accettare anche l'amore di Gesù per i poveri, ma facciamo fatica ad accettare quel modo inaudito di amare l'uomo che caratterizza l'agire di Dio. Abbiamo sempre bisogno di mettere paletti, di porre dei limiti all'amore. Il «troppo» di Dio ci spaventa perché ci interpella a un continuo discernimento, ci fa andare sempre più in là. Allora tentiamo di riportare Dio nella nostra piccola «casa», nei confini del buon senso, della logica umana. Ma sappiamo che Gesù ha sempre contestato questa tattica pseudo religiosa, soprattutto mediante le sue parabole e il suo comportamento perché qui è in gioco la novità del Regno, la novità del vangelo. Se il Regno dei cieli è la bella copia del nostro mondo, allora dove sta la novità che fa lievitare la storia e la porta a compimento? Non siamo noi a ri-

condurre il Signore Gesù nelle nostre piccole e fragili tende, ma a lasciare che sia lui a guidarci in questo spazio immenso di novità che è il Regno dei cieli.

*Non sempre ti comprendiamo, Signore Gesù, non sempre abbiamo il coraggio di accogliere la tua parola. Essa ci fa uscire da noi stessi, ci indica cammini che ai nostri occhi sono follia; ma conducono a incontrare la follia del tuo amore. Donaci il coraggio di avventurarci dietro ai tuoi passi per essere pellegrini del tuo Regno.*

## **Calendario ecumenico**

### **Cattolici, anglicani e luterani**

Vincenzo di Saragozza, diacono e martire (304).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Timoteo, apostolo; Anastasio il Persiano, martire (628); Filippo il Taumaturgo.

### **Copti ed etiopici**

Nozze di Cana in Galilea.